MEF - RGS - Prot. 226347 del 18/11/2026 - U

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

CIRCOLARE N. 16

Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO

UFFICIO II

Roma,

Allegati: 1

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Amministrazioni centrali dello Stato
Uffici Centrali del Bilancio presso le Amministrazioni centrali dello Stato
Amministrazioni autonome dello Stato
Ragionerie Territoriali dello Stato
Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Servizio Tesoreria dello Stato
Agenzia Interregionale per il fiume Po
Corte dei Conti-Sezioni Regionali
Avvocatura Generale dello Stato
Avvocature Distrettuali dello Stato
Uffici territoriali del Governo
Dipartimento delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
Dipartimento dell'Economia
Dipartimento della Giustizia Tributaria
Agenzia delle Entrate
Agenzia del Demanio
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Agenzia delle Entrate-Riscossione
Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi
Poste Italiane S.p.A.

e p.c.

Corte dei Conti-Sezioni Riunite in Sede di Controllo
Commissari o Rappresentanti del Governo per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano
Ragionerie delle Regioni a statuto ordinario, delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano
Associazione Bancaria Italiana

OGGETTO: Chiusura delle contabilità dell'esercizio finanziario 2026, in attuazione delle vigenti disposizioni in materia contabile.

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

La presente circolare disciplina per l'anno 2026, in attuazione delle vigenti disposizioni in materia contabile, gli adempimenti connessi alle operazioni di chiusura delle scritture riferite alle entrate, alle spese e al patrimonio dello Stato. Nell'Allegato 1, vengono fornite le istruzioni operative e il calendario degli adempimenti cui i soggetti in indirizzo, per quanto di competenza, sono tenuti ad attenersi.

L'allegato, inoltre, fornisce apposite istruzioni per la Banca d'Italia, quale Istituto incaricato del servizio di tesoreria statale, così come previsto dalla normativa contabile e dall'articolo 193, comma 3, delle "Istruzioni sul servizio di Tesoreria dello Stato" per le operazioni di chiusura relative alla gestione delle entrate e delle spese dello Stato nel rispetto della vigente normativa contabile.

Di seguito si richiamano alcuni aspetti riferiti alle operazioni di chiusura delle entrate, delle spese nonché delle contabilità patrimoniali. Viene, inoltre, illustrata la disciplina relativa alla nuova gestione fisica e contabile dei beni in uso alle strutture del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia.

Entrate

Per quanto riguarda la resa della contabilità amministrativa delle entrate, gli Uffici interessati sono tenuti alla rigorosa osservanza degli articoli 254 e 257 del vigente Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Per quanto concerne i versamenti erariali, ogni modifica di quietanza, è gestita tramite i sistemi informativi di tesoreria della Banca d'Italia e Sistema Informativo delle Entrate, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 dicembre 2013, n. 141 e delle circolari RGS n. 7 del 10 febbraio 2014, n. 1 del 13 gennaio 2015 e n. 41 del 16 dicembre 2024.

Per le operazioni di chiusura riguardanti l'esercizio 2026, gli Uffici riscontranti del sistema delle ragionerie del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato si avvalgono delle funzionalità del S.I.E. ("Sistema Informativo Entrate") del medesimo Dipartimento. Le modalità e le istruzioni relative saranno contenute, come di consueto, nel "Manuale per le operazioni relative al consuntivo delle entrate per l'esercizio 2026".

Spese

Per l'esercizio finanziario 2026 si prevedono le date entro cui possono essere emessi, validati e acquisiti dalla Tesoreria dello Stato i titoli di pagamento, al fine di consentire l'impiego delle risorse finanziarie derivanti dalle misure adottate nel corso del suddetto esercizio e per soddisfare, altresì, le richieste avanzate in tal senso dalle Amministrazioni. Come di consueto, nell'allegato alla presente

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

circolare è riportato il dettaglio delle scadenze.

Conseguentemente, anche la data di apertura della gestione del successivo esercizio finanziario è stata posticipata, per cui non sarà possibile emettere nel mese di dicembre ordini di pagare e ordini di accreditamento in conto esercizio finanziario 2027.

Qualora fosse necessaria l'emissione anticipata di eventuali titoli di spesa, dovrà ricorrersi alla procedura per pagamenti urgenti di cui all'articolo 159 delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato.

I sistemi informativi per la gestione del bilancio saranno disponibili a partire dall'8 gennaio 2027; ulteriori dettagli sull'apertura dei singoli moduli di Sicoge ed InIt saranno pubblicati rispettivamente sul Portale Sicoge e, per InIt, su Area RGS.

Si raccomanda agli Uffici periferici di comunicare, tempestivamente, alla propria Amministrazione centrale gli eventuali esuberi di assegnazioni ricevute per consentire a ciascuna di esse di procedere alle conseguenti variazioni, prima della predisposizione dei decreti di accertamento dei residui di propria competenza. Sempre al fine di evitare che a fine esercizio rimangano somme assegnate e non utilizzate e ridurre in tal modo al minimo la formazione dei residui passivi, è necessario che tutti gli uffici e i funzionari preposti alla ordinazione e liquidazione delle spese adottino le opportune e tempestive misure perché la liquidazione e il pagamento delle medesime avvenga nella maniera più celere possibile, senza attendere gli ultimi giorni dell'esercizio finanziario in corso.

Si segnala anche la necessità di accelerare la sistemazione contabile delle 'Anticipazioni di Tesoreria' e dei 'Pagamenti urgenti *ex* articolo 159 Istruzioni sul servizio di Tesoreria dello Stato' scritturati al conto sospeso "collettivi" presso la Banca d'Italia. Tali titoli rappresentano pagamenti che la Tesoreria ha già addebitato al "conto disponibilità" per i quali non si può procedere alla rendicontazione fino a quando non è disponibile l'imputazione al bilancio.

Con particolare riferimento agli speciali ordini di pagamento-SOP, si segnala, altresì, che in base alla circolare RGS n. 24 del 27 agosto 2014, l'emissione di titoli di spesa per la regolarizzazione deve avvenire rapidamente e, comunque, entro i sei mesi successivi all'emissione del SOP.

Si raccomanda alle competenti RTS l'esigenza di procedere - secondo le previsioni della circolare RGS n. 31 dell'11 dicembre 2019 - all'emissione delle disposizioni telematiche di svincolo dei depositi provvisori per i quali sono trascorsi i termini per l'incameramento all'Erario di cui all'articolo 598 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Per quanto concerne le contabilità speciali intestate a funzionari delegati degli uffici statali periferici, si precisa che l'utilizzo di somme accreditate su un capitolo per far fronte a spese di

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

pertinenza di altro capitolo deve configurarsi, esclusivamente, come mera anticipazione di cassa in attesa che vengano accreditati i fondi per ricostituire la disponibilità dei capitoli in questione.

Sarà, pertanto, cura del funzionario delegato richiedere tempestivamente alla propria amministrazione centrale gli accreditamenti occorrenti al ripiano, che dovranno ad ogni buon fine essere effettuati entro la chiusura dell'esercizio di competenza.

Patrimonio

Si richiamano le disposizioni in materia di rendicontazione patrimoniale di cui alla legge 3 aprile 1997, n. 94 e quelle contenute nell'articolo 14 del decreto legislativo n. 279 del 1997, nonché il decreto interministeriale 18 aprile 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 30 gennaio 2003, relativo alla *"Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione".*

Per l'esercizio finanziario 2026, ai fini della produzione del Conto del patrimonio le rendicontazioni continueranno a basarsi sulla classificazione dei conti *SEC95* (Regolamento (CE) n. 2223 del 96 del Consiglio del 25 giugno 1996). Si ricorda che, per i beni mobili e immobili, tale classificazione integra e non sostituisce la vigente classificazione per "categorie" dei beni dello Stato.

La **valutazione** degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato deve seguire i criteri economico-patrimoniali definiti dall'articolo 3 del citato decreto interministeriale. Tali regole, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 279 del 1997, si applicano anche ai beni immobili demaniali (art. 822 c.c.) suscettibili di utilizzazione economica. Si ricorda che, gli articoli 38-*bis* e 38-*ter* della legge n. 196 del 2009 hanno disposto l'adozione, da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato, dei seguenti strumenti:

a) **sistema di contabilità integrata**- un sistema integrato che affianca a fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale alla preesistente contabilità finanziaria autorizzatoria;

b) **piano dei conti integrato**- un sistema di conti coordinati e interconnessi, volto a rilevare le entrate e le uscite finanziarie in modalità integrata e simultanea con le pertinenti voci economico-patrimoniali. Tale struttura unitaria, redatta secondo comuni criteri di contabilizzazione e in coerenza con il piano dei conti delle Amministrazioni pubbliche non territoriali (decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 n. 132), è stata adottata con il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 2018, n. 140 e da ultimo aggiornata, nelle componenti economiche e patrimoniali, dal decreto Ministeriale

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

del 27 dicembre 2022 recante *"Aggiornamento del Piano dei conti integrato delle amministrazioni centrali dello Stato"* di cui all'articolo 38-*ter* della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Si ricorda che l'integrazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale di cui all'articolo 4 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica n. 140 del 2018 è assicurata per mezzo della classificazione economica delle entrate e delle spese del bilancio dello Stato, attraverso un apposito schema di raccordo con il piano dei conti integrato definito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e allegato al citato decreto ministeriale del 27 dicembre 2022. A tal fine, i sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato, utilizzano una matrice di collegamento automatizzata che consente alle scritture contabili finanziarie di raccordarsi con le relative voci del piano dei conti generando in automatico le corrispondenti registrazioni economico patrimoniali.

Le operazioni di chiusura delle contabilità 2026 saranno effettuate mediante i sistemi RGS attualmente in uso nonché i sistemi gestionali propri delle amministrazioni.

Per quanto concerne le rendicontazioni patrimoniali, l'acquisizione avverrà tramite il sistema *SIPATR* (Sistema del Conto del Patrimonio) deputato alla raccolta e all'elaborazione dei dati patrimoniali, volti alla formazione del Conto del patrimonio.

Si riportano di seguito alcuni elementi chiave da tenere in considerazione nelle operazioni di chiusura delle contabilità per l'esercizio 2026 che discendono sia dall'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale sia dall'introduzione del nuovo sistema *InIt*:

a) per quel che attiene ai **beni mobili e immobili**, nell'ambito del sistema integrato di contabilità economico-patrimoniale, in aggiunta alla classificazione dei beni per voce *SEC 95*, è prevista anche la nuova classificazione secondo le voci del nuovo Piano dei Conti Integrato adottato con il decreto Ministeriale del 27 dicembre 2022 nonché l'applicazione – ove prevista – delle aliquote di ammortamento aggiornate dal medesimo decreto Ministeriale;

b) per **i beni mobili**, si fa presente quanto segue:

   1) è necessario seguire le istruzioni e indicazioni previste dalla circolare RGS n. 23 del 25 ottobre 2021 e dalla circolare RGS n. 7 del 25 gennaio 2022, con i relativi allegati tecnici, al fine di gestire correttamente la rilevazione, valutazione e classificazione dei beni, intesi sia come beni di facile consumo sia come cespiti;
   2) la disposizione di cui al paragrafo 2.4 della circolare RGS n. 4 del 2010 – riguardante il trasferimento al "registro dei beni durevoli di importo non superiore a cinquecento euro (IVA

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

compresa)" dei cespiti con valore contabile pari a zero – non trova più applicazione a partire dal 2023. Pertanto, per i consegnatari che gestiscono i beni direttamente nel sistema *InIt* (Gruppi A e B definiti dalla circolare RGS n. 7 del 25 gennaio 2022), viene meno l'obbligo di trasferire dall'inventario al registro dei beni durevoli i cespiti che hanno completato il ciclo di ammortamento. Tali beni rimangono iscritti in inventario con l'apposita annotazione "Bene inventariato completamente ammortizzato";

3) per garantire l'uniformità delle registrazioni contabili, tale procedura deve essere integrata anche negli applicativi in uso ai consegnatari del "Gruppo C" soggetti al regime del registro dei beni durevoli; a tal fine, qualora i suddetti sistemi gestionali non risultassero ancora allineati, si raccomanda alle amministrazioni interessate di attivarsi tempestivamente per il necessario adeguamento.

La rendicontazione patrimoniale dei beni mobili dell'esercizio 2026 verrà gestita dal Sistema *SIPATR*, sulla base di tre differenti modalità di acquisizione:

a) i rendiconti approvati dagli uffici riscontranti, relativi ai consegnatari che gestiscono i beni mobili in *InIt* (cosiddetti "Gruppo A" e "Gruppo B" definiti dalla Circolare RGS n. 7 del 25 gennaio 2022) saranno trasmessi dal medesimo sistema *InIt* al sistema *SIPATR* tramite flusso automatico;

b) i rendiconti approvati dagli uffici riscontranti relativi a quei consegnatari che, pur rientrando nel citato Gruppo B, per diverse ragioni nel corso del 2026 non hanno provveduto a migrare le loro contabilità nel sistema *InIt* dovranno essere inseriti manualmente in *SIPATR* dagli stessi uffici riscontranti;

c) per le amministrazioni che operano con *InIt* mediante flusso di integrazione (ossia consegnatari del cosiddetto "Gruppo C" definito dalla Circolare RGS n. 7 del 2022), i consueti prospetti riepilogativi delle rendicontazioni patrimoniali, elaborati dai sistemi propri delle Amministrazioni interessate, dovranno essere trasmessi dalle amministrazioni ai competenti Uffici centrali del Bilancio per il successivo inserimento dei dati nel sistema *SIPATR*.

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Nuova disciplina per la gestione fisica e contabile dei beni in uso alle strutture del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia

Con riferimento alla disciplina contabile dei cespiti e dei materiali in uso alle strutture del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, in ambito periferico e centrale, si rappresenta che la legge 7 aprile 2025, n. 56 ("Abrogazione di atti normativi prerepubblicani relativi al periodo dal 1861 al 1946") ha abrogato il Regio decreto 16 maggio 1920, n. 1908, che regolava l'amministrazione economica e la contabilità degli stabilimenti carcerari.

A seguito della cessazione di tale normativa speciale, la gestione fisica e contabile dei beni è ora interamente disciplinata dalle norme di contabilità generale dello Stato e in particolare dal decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2002 "Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato". Di conseguenza, l'accentramento della gestione dei materiali in capo alla sola figura dell'agente contabile — previsto dalla vecchia disciplina — non risulta più compatibile con gli articoli 6, 11 e 12 del citato regolamento. Il passaggio al nuovo regime ha reso, quindi, necessaria la nomina di consegnatari per debito di vigilanza dislocati presso i singoli uffici o reparti delle strutture amministrative interessate. Tale adempimento è indispensabile per garantire la netta separazione delle responsabilità così come previste dal già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2002:

a) ai consegnatari per debito di custodia spetta la gestione dei magazzini, delle scorte e dei beni non ancora distribuiti, con il conseguente obbligo di resa del conto giudiziale.

b) ai consegnatari per debito di vigilanza (qualificati come agenti amministrativi) spetta invece il compito di sorvegliare sul corretto impiego, sulla tracciabilità e sulla conservazione dei beni già assegnati all'uso immediato di specifici uffici o reparti, con il conseguente obbligo della resa del conto amministrativo.

Si rammenta, inoltre, l'articolo 38-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede l'obbligatorietà del Sistema integrato di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Tale sistema, declinato secondo i principi contabili generali e applicati, impone l'adozione di scritture contabili fondate su comuni criteri di rilevazione.

In tale contesto di riforma, le strutture dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Amministrazione della Giustizia Minorile e di Comunità sono chiamate a dare concreta attuazione ai nuovi criteri di contabilizzazione e alle nuove modalità gestionali.

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Per conformarsi a tali direttive, si è resa necessaria la migrazione della gestione dei beni materiali dal sistema *Sigma-Dap* (Sistema informativo di gestione della contabilità dei beni, dei materiali e dei conti giudiziali degli Istituti penitenziari facenti capo al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e al Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della giustizia) alla piattaforma *InIt*. Tale passaggio garantisce la piena integrazione e la coerenza tra le rilevazioni finanziarie, economiche e patrimoniali, assicurando l'uniformità nella gestione fisica e contabile dei beni, nonché nelle correlate funzioni di rendicontazione e controllo.

La transizione al sistema *InIt* è attualmente in corso e si sta realizzando per fasi successive. In particolare, nel corso dell'esercizio finanziario 2026, i nuovi consegnatari per debito di vigilanza hanno completato le procedure di accreditamento e hanno avviato l'operatività sulla nuova piattaforma.

Per contro, i consegnatari per debito di custodia, ancora operanti sul sistema *Sigma-Dap*, provvederanno al trasferimento dei beni ai consegnatari per debito di vigilanza, in conformità alle disposizioni impartite con la circolare del Ministero della Giustizia prot. n. 11219 del 12 gennaio 2026 e solo dopo aver effettuato le operazioni di rinnovo inventariale. Il trasferimento sarà effettuato secondo le modalità indicate nella «Guida operativa al trasferimento dei beni dagli istituti DAP e DGMC operanti su *Sigma-Dap* per i consegnatari di vigilanza operanti in *InIt*» e nei successivi manuali integrativi resi disponibili sul sistema informativo *Sigma-Dap.*

Il definitivo passaggio dei consegnatari per debito di custodia alla nuova piattaforma gestionale è previsto nel corso dell'esercizio finanziario 2027.

In merito alle rendicontazioni patrimoniali per l'anno 2026, si conferma che i consegnatari per debito di custodia continueranno a trasmettere la consueta contabilità patrimoniale all'Ufficio Centrale di Bilancio (UCB) presso il Ministero della Giustizia. Al riguardo, si comunica che i dettagli relativi alla documentazione da produrre per il rendiconto dell'esercizio 2026 saranno definiti con una specifica nota a cura dello stesso Ufficio Centrale di Bilancio, che provvederà a diffonderla tramite la piattaforma *Sigma-Dap.*

***

In relazione poi all'operatività delle procedure che attengono alla chiusura delle gestioni da parte degli Uffici tenuti alla resa delle contabilità, viene, altresì, riportato nelle Istruzioni allegate alla presente circolare il "Calendario degli adempimenti" per consentire il rispetto dei termini previsti per l'espletamento degli adempimenti legati alle operazioni di chiusura delle suddette gestioni contabili.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Daria Perrotta

Firmato digitalmente